

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio del 21 Ottobre 2025

[Il verbale si compone di Nr. 16 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 16]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Samantha BECCIA.

Ordine del giorno:

ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

DISAPPLICAZIONE BILANCIO PARTECIPATIVO PER IL TRIENNIO 2026/2028

Il Presidente Beccia: Buonasera, buonasera a tutti, buonasera anche a chi ci ascolta da casa. Siamo alla Commissione Bilancio e Finanza. Faccio l'appello.

Beccia Samanta presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe Mario assente giustificato.

Amente Stefano presente.

Carnovale Antonella presente.

Ciocca Vittorio presente.

Spendio Domenico assente giustificato.

Albini Claudio presente.

Diamo la presenza anche dell'assessore Argirò e del tecnico Carannante Rosaria. Allora, questa sera siamo qui per parlare di "Istituzione imposta di soggiorno - Approvazione Regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno" e "Disapplicazione -poi al secondo punto- del bilancio partecipativo per il triennio 2026-2028".



Punto n. 1 - ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Presidente Beccia: Passiamo al primo punto, quindi "Istituzione imposta di soggiorno", do la parola a Rosaria Carannante, grazie.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Con l'articolo 4 del Decreto Legislativo 23/2011 è stata introdotta la possibilità per i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche di istituire l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale. Sempre l'articolo 4 del Decreto Legislativo 23/2011 definisce, al comma 1, la destinazione del gettito dell'imposta di soggiorno, questo può essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Il Comune di Trezzano sul Naviglio è stato menzionato nell'elenco dei comuni turistici approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia a numero 3.764 del 3 di novembre 2020. Considerati i posti letto distribuiti tra il settore alberghiero, settore extra alberghiero e locazioni alloggi turistici e viste le finalità specifiche di destinazione previste dalla normativa, si è valutata l'applicazione dell'imposta di soggiorno sul territorio trezzanese. Ad oggi si registrano undici strutture imprenditoriali, codice ATECO 5, alberghi e affittacamere sul territorio di Trezzano e ci sono sedici strutture non imprenditoriali dei privati, sedici privati che hanno presentato la richiesta sul portale imprese in ungiorno.it per quanto riguarda gli affitti brevi. Quindi sedici sono le richieste, undici sono le strutture con ATECO 55 ad oggi presenti. Così come previsto dalla normativa sono state informate le associazioni maggiormente rappresentative di categoria dei titolari delle strutture ricettive, sono stati infatti invitati i rappresentanti di Federalberghi Lombardia, l'Associazione Turismo e Ricettività Milano ATR, Rescasa Lombardia Associazione del Turismo in appartamento, OspitaMI ETS, Aigab associazione italiana gestori affitti brevi. L'incontro si è tenuto nella sede di via Boito e hanno partecipato i rappresentanti di Federalberghi Lombardia e Federalberghi Milano, Lodi, Monza e Brianza. All'incontro c'era il Sindaco, l'assessore al bilancio Argirò, come tecnici io come responsabile finanziaria e la responsabile dei servizi tributari. Successivamente anche ATR Milano ci ha ricontattati per avere la bozza di regolamento. Durante l'incontro i rappresentanti non hanno espresso contrarietà sull'istituzione dell'imposta di soggiorno, tuttavia hanno consigliato di rimanere nella media per quanto riguarda poi l'istituzione della tariffa come per i Comuni limitrofi e hanno suggerito un supporto alle attività di rendicontazione degli addetti delle strutture almeno per le fasi iniziali, infatti è intenzione dell'ente in ogni caso, grazie al supporto dell'Ufficio Tributi, di fornire la modulistica e le indicazioni operative alle strutture coinvolte. Infatti, l'Ufficio Tributi in questi giorni sta organizzando un incontro con tutte le strutture proprio per definire le modalità e tutte le indicazioni che servono. Tra i documenti che ci sono agli atti abbiamo il parere favorevole dei Revisori e il regolamento, un regolamento che, come avrete avuto modo di vedere, è formato da 14 articoli. In più rispetto a quanto ho detto illustro quelli che sono i principali articoli. Abbiamo l'**articolo 1**, oggetto e ambito di applicazione, illustrato in maniera generica nelle premesse; abbiamo l'**articolo 2**, istituzione presupposto dell'imposta, quindi il presupposto dell'imposta è il soggiorno per notte in strutture ricettive situate sul territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio, così come definito dalla normativa. L'applicazione dell'imposta decorre dal primo gennaio 2026 e, così come previsto all'articolo 2, comma 4, l'imposta è corrisposta per persona e per ogni pernottamento nelle strutture ricettive fino ad un massimo di dieci pernottamenti consecutivi, purché effettuati nella medesima struttura ricettiva; all'**articolo 3** vengono definiti soggetto passivo e responsabili degli obblighi tributari. Il soggetto passivo dell'imposta è il soggetto non residente nel Comune di Trezzano sul Naviglio che pernotta nelle strutture ricettive, mentre il responsabile degli obblighi tributari sono i gestori delle strutture ricettive o per quanto riguarda le locazioni brevi vengono individuati così come nella normativa; l'**articolo 4**, determinazione dell'imposta e tariffe, quindi l'imposta di soggiorno è dovuta per persona e per notte di soggiorno, cioè per pernottamento in strutture ricettive situate sul territorio di Trezzano ed è esclusa l'imposta della sosta diurna, day-use, in quanto è per pernottamento. La tariffa viene poi approvata dalla Giunta Comunale, così come previsto dall'articolo 42, comma 2, lettera f) del Decreto Legislativo 267/2000; l'**articolo 5** definisce le esenzioni e le agevolazioni, sono esenti dal



pagamento dell'imposta di soggiorno i minori fino al compimento del diciottesimo anno di età, i soggetti che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio comunale, in ragione di due persone per degenti ricoverati, i soggetti che soggiornano per effettuare terapie riabilitative sul territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio, i dipendenti del gestore della struttura ricettiva che ivi svolgono la loro attività lavorativa, i portatori di disabilità riconosciuta dalla Legge 104/92 e il loro accompagnatore, una persona per disabile nei casi di invalidità al 10%, persone temporaneamente collocate dai servizi pubblici socioassistenziali o da forze dell'ordine per esigenze abitative, il personale appartenente alle forze o corpi armati statali, alle forze di polizia provinciale o locali, nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile che soggiornano per esigenze di servizio e non per servizi pagati da privati. La condizione necessaria per godere dell'esenzione è la presentazione da parte degli interessati ai gestori della modulistica necessaria, in sintesi la certificazione che attesta l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva; l'**articolo 6** abbiamo dichiarazione e versamento dell'imposta. L'imposta deve essere versata dal soggetto passivo, quindi colui che soggiorna o per suo conto, entro il termine di ciascun soggiorno al gestore della struttura ricettiva presso la quale ha pernottato. Quest'ultimo provvede alla riscossione dell'imposta rilasciando la quietanza e al versamento al Comune di Trezzano sul Naviglio entro il quindicesimo giorno dalla fine del trimestre in cui si è concluso il soggiorno. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo. Quindi poi all'articolo 6 ci sono tutte le indicazioni di come effettuare il versamento all'ente. Per quanto riguarda l'**articolo 7** abbiamo gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive. I gestori delle strutture ricettive diventano agenti contabili proprio perché incassano e riversano all'ente. Sono tenuti alla rendicontazione trimestrale all'ente e così come tutti gli agenti contabili sono tenuti alla rendicontazione annuale alla Corte dei Conti e quindi sono responsabili di tutte le dichiarazioni rese. Ci sono poi tutti i controlli che vengono effettuati dall'ufficio tributi, così come previsto dall'**articolo 8**, attività di controllo e accertamento dell'imposta. Il Comune di Trezzano vigila sull'adempimento dell'imposta di soggiorno, sulla sua riscossione, sul relativo riversamento da parte dei soggetti gestori di cui è all'articolo 3, comma 3, del regolamento. Quindi c'è un controllo, un'attività di controllo da parte dell'ufficio tributi; all'**articolo 9** abbiamo le sanzioni, cioè vengono disciplinate quelle sono le sanzioni previste dalla normativa, dalla legge; all'**articolo 10** la riscossione coattiva, ovvero le somme accertate dall'amministrazione ai sensi del regolamento a titolo d'imposta, sanzioni, interessi se non versate entro quanto previsto dalla legge e dal regolamento sono riscosse coattivamente secondo la normativa vigente; all'**articolo 11** vengono descritti i rimborsi, cioè disciplina eventuali rimborsi; **articolo 12**, contenzioso, le controversie che riguardano l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione della Commissione Tributaria ai sensi del Decreto Legislativo 220/2023; **articolo 13** funzionario responsabile dell'imposta che viene designato dalla Giunta Comunale con la propria deliberazione; poi ci sono le disposizioni finali, che il regolamento entra in vigore il primo gennaio 2026. Questa è un'illustrazione generale, se ci sono domande sono a disposizione.

Il Presidente Beccia: Grazie, Carannante, è stato veramente interessante. Si era prenotato il consigliere Albini per una domanda.

Il Commissario Albini: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Veramente ne ho un po' più di una di domande, quindi ditemi voi se preferite che ve ne faccia una per volta o tutte insieme, com'è più comodo per voi. Intanto, due precisazioni rispetto alle cose che ci ha detto adesso. Da quello che ho capito, appunto, come è anche nella bozza della delibera, avete incontrato un paio di associazioni di categoria per parlare di questa cosa come è previsto dalla norma, esiste un verbale di quell'incontro e se è possibile averlo? La prima domanda. E quindi se è possibile averlo vi chiedo entro il Consiglio Comunale di farci avere copia di questo verbale. Da quello che ho capito, se ho compreso bene, durante questo incontro vi è stato chiesto di affiancare le strutture nella definizione di come si dovrà svolgere la roba e tutti i passaggi operativi e, se non ho capito male, vi state già adoperando per fare questo affiancamento. Quindi vi state già adoperando per fare questo affiancamento. Ho altre domande, però su questo faccio una considerazione. Questa è una tassa, è una tariffa, è una tassa di soggiorno, l'imposizione di nuovi contributi, di nuove tasse è competenza del Consiglio Comunale, è una delle tante competenze del Consiglio Comunale, ad oggi questa tassa non esiste, eppure questa amministrazione si sta già



muovendo per formare gli operatori per far applicare questa tassa. Bene essere preventivi, però è una decisione già presa, quindi di che cosa stiamo parlando? Poi ho un'altra serie di domande, non so se avete una considerazione su questo, ma mi stupisce che prima che si vada in Consiglio Comunale ci si stia già adoperando perché questa tassa funzioni, non è ancora stata approvata!

Il Presidente Beccia: Faccio io una considerazione in merito a questo tipo di considerazione. Il fatto che ci si stia semplicemente interessando su come fare a fare questo tipo di formazione vuol dire che c'è un interesse serio da parte del Consiglio e normalmente non è che portiamo avanti un argomento senza pensare poi di farlo arrivare con le forze anche semplicemente della maggioranza a farlo approvare. Detto questo, però, lo portiamo qui perché si parli di come regolamentare questa cosa, le osservazioni, i lavori. Quando abbiamo lavorato in commissione su altri argomenti è stato sempre interessante, quindi non c'è una preclusione da questo punto di vista, semplicemente è un argomento a cui teniamo e quindi lo portiamo avanti con tutte le caratteristiche intorno, senza che questo tolga nulla a voi. Detto questo, aspetti, passiamo magari la parola al tecnico che risponde alle precisazioni che ha richiesto.

Il Tecnico Carannante: Per quanto riguarda l'incontro che c'è stato con le associazioni e la formazione che verrà resa ai gestori è previsto dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 23/2011. Prima di applicare l'imposta di soggiorno occorre informare le associazioni rappresentative di categoria e sono state proprio le associazioni di categoria che ci hanno invitato a informare le varie strutture prima, addirittura, della decisione di quella che è la tariffa, proprio perché ci hanno dato anche delle indicazioni su come provvedere prima dell'approvazione. E' previsto dalla normativa. Poi è vero può essere approvato, può non essere approvato ma la legge ci dice che bisogna farlo prima.

Il Presidente Beccia: Prego, Assessore.

L'Assessore Argirò: Non è che stiamo formando gli albergatori. L'istituzione dell'imposta prevede che gli albergatori riscuotano l'imposta stessa. Dopodiché, abbiamo deciso, credo ogni tre mesi c'è scritto, ogni tre mesi, il regolamento prevede che ogni tre mesi la riversino al Comune facendo un rendiconto. Ora è chiaro che questi diventano agenti contabili, quindi noi istituendo questa imposta diamo una certa responsabilità agli albergatori che è quella di fare un rendiconto, che è un rendiconto da agente contabile. Quindi è chiaro che ci hanno chiesto le associazioni, quando sarà, di dare un'assistenza. Sarà nel momento in cui questi qua dovranno presentare il rendiconto, non è che sarà il primo gennaio, il due gennaio, probabilmente sarà a fine marzo quando questi dovranno presentare il rendiconto dei primi tre mesi che a quel punto vedremo, io adesso non so nemmeno come ci organizzeremo ma cercheremo di dare un'assistenza, anche perché non è semplice compilare i rendiconti trimestrali. E poi ce n'è uno in particolare, che è quello dell'agente contabile, che si fa una volta all'anno che è quello che va alla Corte dei Conti e quello che va alla Corte dei Conti è difficile che un albergatore sappia fare il rendiconto, lo sappiamo fare noi, lo sappiamo fare all'interno dell'ente, lo sanno fare gli agenti contabili, quindi è giusto che il primo anno ci sia un'assistenza da parte dell'ufficio. Poi non è che noi stiamo facendo l'assistenza, ci stiamo organizzando. Non sapevo nemmeno che l'ufficio si stesse organizzando. L'ufficio si sta organizzando per il momento in cui sarà necessario farlo, perché non sarà domani, non sarà fra un mese, sarà probabilmente a marzo, a fine marzo, quando dovranno fare il primo rendiconto. Poi non so se vogliono, se hanno bisogno di altro prima del periodo. È chiaro che noi più rendiamo, ci è stato spiegato dall'associazione di categoria ed è per questo che si fa l'incontro, ci è stato spiegato che più riusciamo a rendere agevole l'attività dell'albergatore e più c'è collaborazione da parte dell'albergatore stesso e quindi ci dovrebbe essere anche un gettito più elevato, che è quello che noi stiamo cercando di avere con l'istituzione dell'imposta.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego, consigliere Albini.



Il Commissario Albini: Ho un po' di domande. Allora, che l'incontro con le associazioni di categoria fosse dovuto prima di partire non lo mette in dubbio nessuno, anzi, bene che ci sia stato perché altrimenti si andava a fare una operazione di questo genere senza avvisare gli operatori, è ovvio che questa roba sia dovuta. Non stavo contestando questo. Come mi sembra normale che le associazioni di categoria dicano "guardate, se partite con questa roba, date una mano agli albergatori o agli affittacamere per riuscire a farlo" e anche su questo nulla da dire. È solo sulla sequenza temporale dell'inizio di questo eventuale affiancamento che lei mi ha confermato si sta in qualche modo muovendo e mi sembra paradossale perché prima istituimo la tariffa, prima istituimo la tassa e poi andiamo a fare la formazione e l'affiancamento. Questo mi sembrava irrituale. Detto questo, è un dettaglio ma è un dettaglio, secondo me, molto importante in un ragionamento più ampio di quello che deve essere il rispetto del ruolo del Consiglio Comunale. E se ci si muove già prima che il Consiglio Comunale deliberi perché la maggioranza, come dice il Presidente, ha già deciso, fa piacere, allora qui siamo a giocare a briscola? Non credo che sia questo. Detto questo, è una roba meno interessante rispetto ad altre domande più tecniche, perché di questo poi volendo si potrà parlare in Consiglio Comunale, nel senso che ho sentito una bella lettura, e ringrazio il funzionario, del regolamento, che però mi ero già letto per i fatti miei, ci sono alcune cose che non so. Perché avete deciso di applicare questa tariffa? Quale gettito pensate di recuperare da questa tariffa? Ci avete parlato di 11 strutture alberghiere, circa 16 affittacamere, di quante persone stiamo parlando? Quale capienza hanno questi alberghi? E questa è una prima parte, poi ne ho ancora ma queste sono uno slot di domande che hanno a che fare con l'inizio: perché lo state facendo, di quanti soldi stiamo parlando e di che capienza, quanta gente verrà impattata da questa tariffa, da questa tassa.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego, ragioniera.

Il Tecnico Carannante: Allora, in base ai dati che ci ha fornito l'Ufficio del Commercio SUAP ci sono undici strutture attualmente esistenti e sulla base di queste strutture che sono alberghi, gestori di case e appartamenti, case e appartamenti vacanze e affittacamere, abbiamo stimato un gettito tra i 200.000 e i 210.000 euro annui. Certo c'è da capire poi, perché abbiamo fatto una media su quella che è la media della tariffa, in questo momento la tariffa non è stata ancora decisa anche perché, così come suggerito dalle associazioni, cercheremo di fare, da quello che è emerso, di fare una media con Comuni limitrofi per evitare che poi il soggetto che deve alloggiare in provincia di Milano cerchi la soluzione più conveniente, quindi cerchiamo di restare nella media. Quindi il gettito previsto è tra i 200 e 210.000 euro. Così come previsto dall'articolo 4, comma 1, questo gettito può essere destinato a interventi in materia di turismo, manutenzione, quindi comunque a migliorare quello che è l'aspetto della città proprio per favorire il turismo e quindi favorire in modo tale che anche quest'imposta di soggiorno non vada a pesare sulle strutture alberghiere, perché sì c'è un aumento dei costi ma c'è anche un futuro aumento di quello che è il turismo del comune.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego, Assessore.

L'Assessore Argirò: Il motivo per cui è stata introdotta mi sembra evidente. Il motivo per cui si introduce un'imposta è perché avrà un gettito e quindi il Comune potrà fornire ulteriori servizi o migliorare i servizi che già fornisce, come in questo caso. Tra l'altro, è un'imposta che non va a gravare sui residenti, per cui è un'imposta che va a gravare su chi soggiorna, quindi non aumenta nemmeno la pressione fiscale. Come ha detto la Carannante, il gettito previsto più o meno è quello, sui 200 mila euro. Abbiamo però capito, parlando con i responsabili delle categorie, che nei pernottamenti c'è una forte elasticità della domanda rispetto a quello che è l'imposta, per cui stiamo ragionando sull'imposta da applicare, ma siccome ci sono Comuni, Corsico ad esempio ce l'ha, se restiamo ad esempio sopra Corsico noi sicuramente perderemmo degli utenti rispetto a Corsico, per cui cercheremo di posizionarci -anche Cesano ce l'ha, ce l'ha Cesano, ce l'ha Corsico, in giro ce l'hanno tutti- per cui è chiaro che cercheremo di posizionarci in una posizione. Sentiremo anche gli albergatori perché dopo l'approvazione, ecco, questo è il rispetto del Consiglio Comunale, parlare di rispetto del Consiglio Comunale, il Sindaco ha deciso di incontrare gli operatori dopo l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio



Comunale, quindi il 30 c'è il Consiglio Comunale, noi incontreremo gli operatori dopo il 30, i primi di novembre, perché uno ce l'abbiamo l'11. Perché vogliamo sentirli? Non è che faremo quello che dicono loro. Sentiremo cosa hanno da dire e chiaramente cercheremo poi di studiare una tariffa che andrà in Giunta che, come dire, riesca anche ad attrarre il maggior numero possibile di utenti. Il gettito non è male, avete sentito che è sui 200-210 mila, c'è anche una statistica sulle... adesso non mi ricordo, il Sindaco ha trovato una statistica sulle permanenze sul territorio, per cui abbiamo anche un dato che poi scaricheremo, un dato certo sulle presenze dell'anno scorso. E quindi sulla base di quello e della tariffa che si deciderà avremo più o meno la sicurezza del gettito. Chiaramente se sono 100.000 presenze facciamo 2 euro a notte sono 200.000 euro. Però, ripeto, fino al momento in cui verrà deliberato cercheremo di studiare in modo da scegliere la migliore aliquota possibile, cioè, quella che renderà di più al Comune e che non spaventerà gli utenti. Tra l'altro, l'anno prossimo credo ci siano anche le olimpiadi invernali ed è previsto anche lì un forte afflusso nei Comuni limitrofi, perché chiaramente la gente non è che andrà a Milano, probabilmente si distribuirà nei Comuni limitrofi. Già noi adesso quando ci sono le fiere abbiamo una forte affluenza, eccetera, quindi probabilmente l'anno prossimo ci sarà un gettito anche superiore rispetto a quello che sarà il gettito poi una volta consolidato.

Il Presidente Beccia: Grazie. Magari diamo un attimo la parola anche al Consigliere... Ok, l'ultima domanda. Consigliere Ciocca, porti pazienza. La parola al consigliere Albini.

Il Commissario Albini: No, veramente l'ultima, perché ad alcune mi ha già risposto, poi farò altre valutazioni dopo le domande del consigliere Ciocca, perché ha aperto un altro tema di cui volevo informazioni, nel senso che a breve inizieranno le Olimpiadi Milano-Cortina, probabilmente le nostre strutture alberghiere hanno già venduto le camere, inizia fra un mese e non si aspetterà l'ultimo secondo a prenotare le camere e quindi vorrei comprendere e capire se e come o con la federazione alberghiera o poi chissà con chi- perché gli alberghi, secondo me, erano da sentire prima dell'approvazione e non dopo- avete affrontato il tema delle camere già vendute. Tutte quelle camere per Milano-Cortina dal primo di gennaio che hanno speso 100 dovranno spendere 102 o verranno in qualche altro modo assorbite?

L'Assessore Argirò: Allora, scusa eh, adesso a parte tutto, il fatto di sentirli prima che il Consiglio Comunale deliberi va contro quello che hai detto prima, cioè ti sei contraddetto, perché non è possibile sentire prima gli operatori rispetto all'approvazione del regolamento. Se il regolamento non viene approvato è inutile sentire gli operatori. Siamo al corrente del fatto che, perché abbiamo parlato, ripeto, con i i rappresentanti delle categorie, che ci potrebbe essere quel problema lì delle notti già vendute per l'anno prossimo è per questo che incontreremo gli operatori per capire che difficoltà possono avere. Allora, sentiremo loro ma non credo che ci siano grossi problemi su questo, nel senso che l'unico problema che loro hanno è il discorso che ci sia un importo che non sia tale da scoraggiare la gente e invoglierla ad andare nei Comuni vicini. Stiamo studiando proprio per questo. Stiamo studiando, dopodiché si incontreranno anche gli operatori per capire e più avanti decideremo quant'è l'importo, ma più o meno tu sai, più o meno, grossomodo gli importi vanno dai 2 ai 4 euro, per cui noi cercheremo di posizionarci nella parte più bassa possibile. Adesso vediamo un po' come decidere.

Il Presidente Beccia: Grazie. La parola al consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie Presidente. Alcune considerazioni sono già state fatte e sono quelle più comuni, più ovvie. Faccio alcune considerazioni. La legge è del 14 marzo 2011, l'applicazione è del '25, vuol dire sono passati 14 anni senza che nessuno ha fatto niente, quindi il ragionamento di chi invece adesso dice "io voglio mettere questa... voglio sfruttare questa possibilità" deve essere motivato in termini. Non solo, ma poi Federalberghi e tutti gli altri di fatto non sono contrari perché non sono toccati, nel senso che quella è una partita di giro per gli operatori e soprattutto se stiamo parlando di cifre che vanno, ha detto l'Assessore, da 2 ai 4 euro... e noi questo lo possiamo fare perché siamo inseriti in quella zona. Di fatto non esistono turisti a Trezzano, cioè, al di là di quelli che verranno per le Olimpiadi, poi le Olimpiadi finiscono e il tributo resta, in realtà queste



sono persone che vengono a lavorare, molto spesso, magari collegate alle fiere, collegate a queste cose, vengono a lavorare e si troverebbero questo obolo da dare in più. Se però l'amministrazione indica in commissione 200-210 mila annui vuol dire che un'idea di quanto sarà questa cosa già ce l'ha. E questa è la cosa che più mi imbarazza, cioè, mi si chiede di approvare il regolamento però poi il regolamento l'applicate voi. Nel momento in cui io dico sì al regolamento poi voi avete la discrezionalità di... Sì, sì, per la legge, però ci si potrebbe anche allargare un po e dire... No, ma anche perché se avete fatto 210.000, la matematica non è una opinione, l'avete fatto perché sapete meglio di noi perché prima erano 16 privati e io mi sono scritto pochi soldi, perché 16 privati cosa avranno, una camera o due camere; poi 11 strutture, ma io pensavo 11 strutture alberghiere, in realtà neanche queste sono tutte strutture alberghiere, quindi non si sa, noi non abbiamo gli elementi per sapere queste due cose qui, ma voi sì! Se voi avete fatto una stima di 210.000 potete dire in via ufficiosa sarà di 2 euro, sarà di 3 euro, sarà di 4 euro. Questi sono netti, ma noi mettiamo in piedi una struttura che deve essere una struttura inizialmente per azioni di formazione ma poi anche per azioni di contrasto all'evasione e queste cose, allora quali sono queste strutture qui? L'Ufficio Tributi sicuramente e immagino la Polizia Locale. Non lo so, qualcuno mi dirà, avete idea, no? Ma questo mettere in campo queste risorse vuol dire che da quei 200-210 mila devo togliere il lavoro di questi che saranno impegnati in questa cosa e quindi magari il gioco vale la candela? Chiedo, il gioco vale la candela? Perché se valeva la candela magari lo facevamo dieci anni fa. Non so, eh. Grazie.

Il Presidente Beccia: Do la parola un attimo all'assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: Io volevo dire solo che, innanzitutto, non sono 14 anni perché il Comune è turistico dal 2020 e a quanto mi hanno detto, me l'ha detto l'ex Assessore al Bilancio della vecchia Giunta, la vecchia Giunta ha ragionato a lungo, poi non so perché non l'hanno deciso, però anche loro avevano pensato di introdurla, di introdurre questa imposta e poi hanno rinunciato, non so per quale motivo. E questa è la prima cosa. Quindi noi sono quattro anni che non viene... Noi siamo qui da un anno. Ho esplicitato che siamo turistici dal 2020. Poi per quanto riguarda l'Ufficio Tributi fa la sua attività sempre e, anzi, dall'anno prossimo la farà in toto, cioè, farà l'attività di contrasto all'evasione e di accertamento, la farà sempre, la fa sulla Tari, la fa sull'IMU, la fa su tutti i tributi comunali. Se ci sarà un altro tributo, che sarà questo, la farà anche su questo, questo qui poi è abbastanza facile fare il contrasto all'evasione su quello, non è che ci vuole... perché voi sapete che quando c'è il soggiorno in albergo è necessario fare la denuncia, è obbligatoria, credo che sia la legge reale, è la famosa legge che impone di fare la denuncia, quindi lì non è che si può scherzare perché è una cosa abbastanza seria quella lì, quindi non è difficile individuare le persone. Ecco perché ci sono le statistiche. Ripeto, il Sindaco non so dove sia andato a guardarlo ma lui ha le statistiche, sa esattamente quante sono le presenze in un anno, quindi è chiaro che stando in quel range, perché qui intorno il range è fra 2 e 4 euro, quindi stando in quel range chiaramente il gettito sarà più o meno quello. Adesso poi, ripeto, è il compito della Giunta, ma come lo è in tutte le tariffe e le tasse stabilire l'aliquota, però sarà fatto al momento opportuno.

Il Presidente Beccia: Grazie. Do la parola anche al Sindaco adesso.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. L'assessore Argirò mi ha rubato le parole di bocca perché volevo anch'io fare un breve excursus sulla storia del tributo che è stato sì introdotto nel 2011 ma prima era introdotto solo per certe particolari realtà comunali, poi la legge ha demandato la definizione dei Comuni turistici alle Regioni. Regione Lombardia ha deciso dal 2020 di riconoscere, tra gli altri Comuni, anche il nostro come Comune turistico, quindi dandoci la possibilità di introdurre questo tributo. Qual è la ratio del tributo? La ratio del tributo è il turista, l'usufruitore del soggiorno, il lavoratore, insomma chi più ne ha più ne metta, nel venire ad utilizzare la struttura alberghiera o extralberghiera sul nostro territorio comunque utilizza quelli che sono i servizi comunali, vuoi i servizi turistici, vuoi i servizi ricreativi e di eventi, vuoi la produzione di rifiuti, l'utilizzo delle strade, quindi un maggior consumo delle strutture, insomma tutta una serie di maggior utilizzo che comunque non è del tutto indifferente. Dove si prendono le presenze? Sono dati pubblici, sono dati che sul sito di Polis Regione Lombardia si possono estrapolare tranquillamente e ammontano a più di 100.000 notti pernottate



all'anno, quindi stiamo parlando di un, se non ricordo male, vado a memoria, adesso non li ho guardati di recente, vado a memoria, se non ricordo male, per il 2024 stiamo parlando di un 150.000 notti pernottate sul territorio di Trezzano. Si sta parlando di notti, quindi una persona può fare più notti. È ovvio che tutti questi numeri di notti non si tramutano poi in imposta dovuta perché ci sono tutte le esenzioni che sono previste dalla bozza del regolamento. E' ovvio che, come per tutti i tributi, poi l'importo, il gettito è ovviamente stimato. Nessuno, né io, né l'assessore Argirò, né la ragioniera Carannante possiamo avere la certezza di quello che sarà incassato. La certezza la si avrà solamente a consuntivo, quando, dall'applicazione di tutta la normativa, quindi di tutto l'impianto della norma, si avrà quello che è il gettito finale. Sui controlli, come diceva l'Assessore è giusto, sono controlli molto semplici perché in base alle leggi sull'antiterrorismo gli albergatori e le strutture extralberghiere devono comunicare alla Questura i pernottamenti, quindi sono dati abbastanza facilmente, diciamo, controllabili per il nostro ente. Quindi la ratio dell'introduzione è questa ed è introdurre un tributo che vada a creare un maggior gettito per finanziare quelle che sono le necessità comunali legate al turismo, alla ricettività e una serie di servizi comunque legati a questo maggior utilizzo che il nostro territorio ha da parte di questo chiamiamolo turismo o lavoratori e tutto quello che può interessare le strutture alberghiere del nostro territorio. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie Sindaco. Mi aveva chiesto la parola anche il consigliere Russomanno, prego.

Il Commissario Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Volevo chiedere se nelle esenzioni possiamo aggiungere, non lo so, se è possibile fare una valutazione, porto un esempio: sul territorio noi abbiamo diverse società sportive che organizzano degli eventi anche importanti, adesso ce n'è una a gennaio che la sta organizzando la squadra di calcio Real e porterebbe circa 2000 atleti sul territorio nostro, quindi già ha bloccato tutti gli alberghi della città e non riesce a soddisfare le esigenze della richiesta loro, per gli eventi del genere c'è anche il patrocinio sicuramente del Comune, se è possibile fare un'esenzione in occasione di un evento che porta comunque benessere al territorio perché comunque arrivano 2000 persone da ogni parte; anche Trezzano Basket organizza degli eventi che coinvolge diverse società del settore e porta gente sul territorio nostro. Magari per (incomprensibile) c'è anche il patrocinio dell'amministrazione, quindi l'amministrazione condivide che è una fonte di benessere del territorio nostro, perché non è che lavorano solo gli alberghi ma lavorano i ristoratori, lavora un indotto intorno, quindi prevedere magari in questi casi un'esenzione dell'imposta. Grazie.

L'Assessore Argirò: Non ho capito, l'esenzione sarebbe solo per lo sportivo, non per chi viene a vedere chiaramente lo spettacolo?

Il Commissario Russomanno: Lo mettiamo per gli atleti che arrivano. Eh sì, se vengono a giocare vengono duemila atleti.

L'Assessore Argirò: Sindaco, cosa ne pensi?

Il Commissario Russomanno: Non so se è possibile.

L'Assessore Argirò: Sì, sì, tutto è possibile.

Il Commissario Russomanno: Sarebbe una bella cosa perché comunque già crea un movimento importante per il Comune di Trezzano, porta sul territorio tanta gente che fa lavorare un indotto non indifferente sul territorio nostro, poi se gli diamo il patrocinio noi, quindi condividiamo l'iniziativa e la sponsorizziamo con il patrocinio, con il logo del Comune, sarebbe, secondo me, una bella cosa non fargli pagare il tributo, insomma. Grazie.

Il Presidente Beccia: Do la parola al Sindaco.



Il Sindaco Morandi: Devo dire che è una proposta interessante, anche se diventa di difficile controllo da parte dell'Ufficio Tributi perché ci sono dei dati che sono incontrovertibili, come ad esempio l'età dei minorenni e quant'altro sono facilmente verificabili, altri sono dichiarabili in base a condizioni tipo, non so, i disabili della Legge 104 o i caregiver o quant'altro. La questione degli sportivi potrebbe diventare di difficile applicazione perché chi garantisce che quella persona è uno sportivo? Bisognerebbe incrociare i dati tra le società sportive che danno l'elenco dei denominativi e le strutture alberghiere. Si può studiare. Nell'applicazione dell'imposta nella mia esperienza non l'ho mai visto fare, però possiamo verificare con l'Ufficio Tributi se è una cosa fattibile e nel caso possiamo proporla con una modifica già direttamente in Consiglio, ma se non diventa una cosa che complica l'applicazione dell'imposta. Tutto lì. Anche perché poi comunque a quel punto, mentre di solito magari i patrocini sono non onerosi, in questo caso il patrocino all'attività sportiva o al torneo o quant'altro a quel punto diventerebbe un patrocino oneroso e cambierebbe leggermente la natura di quello che è il patrocino. Verifichiamo la fattibilità e poi nel caso riferiamo in Consiglio.

Il Presidente Beccia: Grazie. Abbiamo altre domande? Prego, consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie Presidente. Io trovo interessante la proposta del consigliere Russomanno. Non la vincolerei al patrocinio perché se c'è un'attività... perché altrimenti è discrezionale, molto discrezionale rispetto all'amministrazione. Cioè, io ti do il patrocinio e tu sei coperto, io non ti do il patrocinio e tu non sei coperto. Adesso fatte salve le remore del Sindaco che effettivamente sono remore di tipo pratico, quindi superate queste se c'è l'evento sportivo di un certo livello e si può arrivare ad avere l'annullamento della tassa di soggiorno per questa cosa, però non lo vedo tanto legato al patrocinio. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie. Abbiamo altre osservazioni? Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie. Allora, intanto dico che perlomeno con le domande ci si porta a casa un po' più di chiarezza, nel senso che da un regolamento fumoso abbiamo scoperto che saranno circa 100.000-120.000 le notti, questi sono i dati che non avevamo, avevamo chiesto ma non ci sono stati dati e quindi se si pensa di avere 200.000 euro di gettito stiamo parlando di una tassa di soggiorno di 2 euro. Cosa costava dirlo, mi viene da dire? Non lo so. Certo è diritto della Giunta fare questa, come dire, valutazione, mi viene da dire che anche i Consiglieri di maggioranza che dovranno alzare la mano se hanno questi dati magari saranno più sereni di sapere cosa vanno a votare, perché altrimenti votano sul buio e sul nulla. Se vi piace lavorare così è un... vabbè, però ognuno lavora come vuole, a me non piace. Scusa? No, no, ma è assolutamente normale che la Giunta definisca le tariffe. Non ho detto questo. Ho semplicemente detto che in trasparenza si può dire quello che è un indirizzo di massima che la Giunta ha già immaginato. Eh, ho capito, ci hanno messo un'ora a dircelo, però ce l'abbiamo fatta, va bene. Sto parlando, Argirò, io ti ho ascoltato quando mi hai parlato. Anzi, intanto mi rivolgo proprio a te perché mi dicevi che mi sono contraddetto quando ho parlato degli albergatori. No, assolutamente, perché vanno nella stessa linea di Federalberghi, perché, come giustamente diceva Ciocca, Federalberghi non ci deve mettere i soldi di suo, lo fa in altri posti che ci sia la tassa di soggiorno perché deve venire a dire no a Trezzano? Per quale motivo? Fa parte della legge perché deve dire di no. Sono gli albergatori che eventualmente possono avere più o meno delle difficoltà rispetto ai Comuni limitrofi. Ho capito stasera, è una domanda che avrei fatto, che Cesano e Corsico ce l'hanno, gli altri Comuni limitrofi sappiamo come sono messi? Ce l'hanno tutti? A chi manca? Giusto per avere un quadro di riferimento mi piacerebbe saperlo. Detto questo, se sono questi 200.000 euro che fanno la differenza, considerando che c'è un avanzo di tre milioni e ci sarà un avanzo altrettanto ricco, io fatico a capirlo. Poi avrei una curiosità, se il funzionario me lo sa dire: gli immobili di locazione breve si monitorano allo stesso modo degli alberghi?

Il Presidente Beccia: Prego, ragioniera.

Il Tecnico Carannante: Sì, la modalità è la stessa, la medesima.



Il Commissario Albini: Grazie. Detto questo, chiudo solo con una battuta perché l'Assessore a un certo punto ci ha detto che quella sull'antiterrorismo è una legge abbastanza seria, mi ricordava Tajani che diceva che il diritto ha valore fino a un certo punto. Però è una battuta.

Il Presidente Beccia: Prego, Assessore.

L'Assessore Argirò: Allora, i Comuni limitrofi, ripeto, ce l'ha Cesano e Corsico, non ce l'ha Buccinasco, non ce l'ha Assago, cioè, allontanandosi non ce l'hanno. Però, vabbè, ognuno decide. Assago di centrodestra non ce l'ha, Buccinasco di centrosinistra non ce l'ha, è a macchia di leopardo, c'è chi lo introduce e chi no. Noi abbiamo deciso di introdurlo. Il discorso delle... adesso mi ha fatto perdere il filo Albini, ma vabbè. Per me è una legge seria, se per te non è una legge seria... Eh? (*intervento fuori microfono*) Abbastanza, in Italia devi sempre dire abbastanza seria, non c'è mai l'assoluto.

Il Presidente Beccia: Probabilmente intendeva dire... Sì, sì, in generale, però con la normativa lì ha delle conseguenze un pelo complicate diciamo, quindi in genere la gente la rispetta. Tutto lì.

L'Assessore Argirò: Mi è venuto in mente! Non è così scontato che per gli albergatori non sia influente tale imposta, per l'albergatore ha un peso chiaramente, l'albergatore deve riscuotere, deve riversarla, deve fare il rendiconto, quindi anche per loro... E i rappresentanti di categoria sono rappresentanti degli albergatori, non è che sono per conto loro, insomma.

Il Presidente Beccia: Va bene, se non abbiamo altre osservazioni su questo argomento...

Il Sindaco Morandi: Presidente, posso chiederle la parola?

Il Presidente Beccia: Sì, prego, Sindaco, grazie.

Il Sindaco Morandi: Sì, mi riallaccio a quanto diceva il consigliere Albini poco fa. Per quanto riguarda l'incontro che abbiamo avuto con le associazioni di categoria, poi dopo quando seguirà il verbale da parte dell'ufficio lo vedrà, le associazioni di categoria devo dire si sono espresse su vari temi, in particolare ci hanno chiesto di introdurre una tassa il più piatta possibile, limitando addirittura i casi delle esenzioni, cosa che ovviamente nel nostro caso abbiamo preferito comunque prevedere, tipo i minori e queste situazioni, perché se dobbiamo stare a quello che era il loro suggerimento addirittura loro dicevano "no, tirate via tutte le esenzioni in modo che per l'albergatore sia il più semplice possibile riscuoterla". Questo per ricollegarmi anche alla richiesta del consigliere Russomanno, perché la proposta di aumentare la casistica delle esenzioni sembra strano ma va contro quelli che sono gli interessi delle associazioni di categoria che quindi rappresentano le strutture. Per quanto riguarda una cosa che si diceva all'inizio sul fatto che alcune persone possano aver già prenotato gli alberghi per le olimpiadi o per altri eventi che avverranno l'anno prossimo, che cosa succede in questi casi? Adesso non so voi quanto viaggiate, quanto vi capita di viaggiare, se vi è capitato di soggiornare in Comuni dove c'è la tassa di soggiorno, in genere la tassa di soggiorno non viene pagata al momento della prenotazione ma viene pagata al momento del soggiorno, tra l'altro per contanti per non gravare di commissioni sull'albergo, per non addebitare un'ulteriore spesa, che sono le commissioni, ad esempio, di pagamento con mezzi Bancomat o carte di credito, quindi semplicemente in quei casi nel momento in cui la persona andrà a soggiornare verrà richiesto il pagamento della tassa di soggiorno. Poi immagino che gli albergatori siano strutturati, nel momento in cui avranno la comunicazione che il Consiglio Comunale ha deciso di istituire la tassa e che la Giunta ha deliberato sul suo importo, comunicheranno immagino ai loro clienti che hanno già prenotato e di cui dispongono delle mail comunicheranno che vi è questa tassa dovuta per il loro soggiorno. Grazie.



Il Presidente Beccia: Grazie, Sindaco. Dichiaro quindi chiuso il primo punto all'ordine del giorno... No. Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Solo una battuta su quest'ultimo intervento. È vero che molto spesso le tasse di soggiorno sono pagate in contanti e a parte per evitare tutto quello che dice il Sindaco, tuttavia gli ospiti sono preavvisati che ci sarà una tassa di soggiorno e comunque l'avvisarlo dopo sarà, come dire, un rincaro successivo. La mia preoccupazione è proprio per gli albergatori che si ritrovino, per esempio, rispetto adesso a Buccinasco e Assago, Assago tra l'altro è in una posizione strategica meravigliosa rispetto alle tangenziali e quant'altro per i movimenti, in svantaggio rispetto ad altri Comuni, anche perché avete utilizzato molto spesso il fatto che questa tassa sarà pagata dai tanti lavoratori che vengono a lavorare sul territorio e comunque è un di più che mi convince molto poco, ma ne parleremo in Consiglio.

Il Presidente Beccia: Grazie.



Punto n. 2 - DISAPPLICAZIONE BILANCIO PARTECIPATIVO PER IL TRIENNIO 2026/2028

Il Presidente Beccia: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno riguardante la "Disapplicazione del bilancio partecipativo per il triennio 2026-2028". Do la parola alla ragioniera Carannante. Grazie.

Il Tecnico Carannante: Con la deliberazione del Consiglio Comunale 65 del 21 luglio 2022 è stato approvato il regolamento per la disciplina del bilancio partecipativo. Questo processo è stato realizzato nelle annualità 2022-2023. Successivamente nel 2024, considerato il cambio dell'amministrazione e le tempistiche previste, nonché la richiesta anche nel '24 della Giunta per la disapplicazione, con delibera di Consiglio 66 del 27 novembre 2024 è stata approvata la disapplicazione per gli anni 2024-2025. Oggi, in vista della programmazione 2026-2028 su cui l'ente sta lavorando, la proposta della Giunta con delibera 167 del primo ottobre 2025 è quella di disapplicare il bilancio partecipativo anche per il triennio 2026-2028. Non si parla di revoca dell'istituto ma di sospensione, al fine di valutare eventuali altre forme di partecipazione o prevedere delle modifiche nel regolamento per quello che riguarda l'organizzazione in generale, l'organizzazione di risorse economiche, di personale investito sulla gestione, quindi la sospensione per una rivalutazione di quello che è il bilancio partecipativo così come introdotto nel 2022 o l'eventualità di nuove forme partecipative. Quindi la proposta della Giunta è la disapplicazione per il triennio in attesa di una rivalutazione e di una riorganizzazione di una modifica al regolamento o nuove forme di partecipazione per il triennio.

Il Presidente Beccia: Grazie, ragioniera. Do la parola al consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie Presidente. Non è la prima volta che parliamo di bilancio partecipativo e chi mi ha seguito sa quanto io sia stato critico rispetto all'attuazione del bilancio, però non sul principio, cioè il principio del bilancio partecipativo è un principio sacrosanto, dopodiché l'applicazione che si è vista in quegli anni è stata un'applicazione perfettibile, a cominciare dalla scelta del secondo anno di dare 10-13 mila euro per pubblicizzare la cosa. E quindi chiaramente se la nuova amministrazione dice "voglio prendere del tempo per valutare" questa cosa in linea di principio ci sta, però direbbe Trentin sono tempi rurali, cioè non ci si può prendere due anni precedenti, tre anni dopo, allora si fa prima dire "a noi del bilancio partecipativo più di tanto non ci interessa". L'unica domanda che voglio fare è questa, perché questa Giunta comunque ci ha abituato a voler cancellare, tutto lecito, ma a voler cancellare delle cose pregresse, ma a quella cancellazione spesso non sono susseguite delle proposte o ancora non sono susseguite delle proposte, allora la domanda è su queste quattro righe: "Evidenziato che l'amministrazione comunale intende impegnarsi con la programmazione 26-28 nell'impostazione di forme di partecipazione e consultazione della cittadinanza maggiormente funzionale all'esigenza del Comune" questa è una delle motivazioni, allora se uno fa un'affermazione di questo tipo e lo mette nero su bianco io penso che qualche idea rispetto a consultazioni maggiormente funzionali di partecipazione e di consultazione alla cittadinanza ce l'abbia. chiedo esplicitamente a qualcuno di voi, non so, al Presidente, al Sindaco, all'Assessore, a qualcuno di esplicitare queste cose, perché altrimenti succede che è facile tirare una riga e poi però è difficile riscrivere il compitino dopo. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Russomanno.

Il Commissario Russomanno: Presidente, questa roba qua noi l'abbiamo discussa abbastanza a luglio dell'anno scorso, quando c'era in ballo il bilancio partecipativo come l'avete organizzato, lei non c'era, ma la vecchia amministrazione- sicuramente era un po' critico come noi su molti aspetti, l'ha appena detto- in cui un accordo quasi, diciamo, decidemmo di non cancellarlo ma di sospendere e di pigliare tempo perché obiettivamente c'erano degli aspetti tipo un bilancio partecipativo che stanziava 100.000 euro e ne spendevamo 13.000 per pubblicizzarlo, il 13% su una cifra del genere si mangiava una bella fetta, quindi c'erano degli aspetti che non erano... Poi era molto macchinoso, l'avevamo vissuto nella passata legislatura in Consiglio Comunale con Albini pure, dovevamo dare noi dei voti, poi quei voti con dei fogli, poi quei fogli venivano elaborati, insomma era una



cosa messa un po' così, a noi non piaceva come era stata gestita e come era stata impostata, quindi è chiaro che per adesso noi riteniamo di sospenderlo, non di cancellarlo. poi eventualmente facciamo delle valutazioni in maggioranza pure, magari anche con un confronto con la minoranza, perché no, e trovare una soluzione che possa soddisfare sia la maggioranza e sia la minoranza. Sicuramente così come era stato impostato dalla passata amministrazione noi non condividevamo niente. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie, Consigliere. Prego, la parola all'assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: Allora, io non sono l'Assessore alla partita perché non ho ancora ben capito chi se ne occupava di queste cose, perché sembra che non se ne occupasse nessuno all'interno del Comune. Quando siamo arrivati non c'era un Assessore, non c'era un funzionario, perché non era il funzionario del finanziario, se ne occupava credo il funzionario della Segreteria Generale degli Affari Generali, e non c'era assolutamente know-how, nessuno sapeva come fare le procedure, tanto è vero che c'era un incarico esterno per organizzarlo, nessuno all'interno sapeva. Quindi era una cosa abbastanza campata in aria. Ora, se si vuole fare una cosa... io non sono uno... Su quel tipo di bilancio partecipato proprio non sono per niente d'accordo. Però se si volesse fare qualcos'altro è chiaro che la prima cosa sarebbe quella di farla all'interno, io sono assolutamente contrario al fatto di pagare degli esterni, pagare delle consulenze, eccetera, per fare un'attività istituzionale. Le attività istituzionali le fa il Comune, le fanno i dipendenti, pagare all'esterno una persona che mi fa il bilancio partecipato, che poi era quell'affare lì che... vabbè, sappiamo come funzionava, a me onestamente... Riguardo al discorso della consultazione io, Sindaco, mi posso sbilanciare che ho un'idea sulla consultazione? Perché c'è una cosa che mi piacerebbe fare e penso che prima o dopo il Sindaco me la farà fare, che è la Customer Satisfaction, che è una cosa che io vorrei assolutamente fare. Ora se il Sindaco un giorno o l'altro ce la farà fare io quella cosa lì la vorrei fare perché, ad esempio, rilevare la soddisfazione degli utenti, vabbè, prima dobbiamo aggiustare un po' le cose, però rilevare la soddisfazione degli utenti sui servizi sarebbe una bella cosa. Chiaro, non la facciamo adesso, non la facciamo quest'anno ma, secondo me, se il Sindaco mi viene dietro la faremo in futuro, vero?

Il Presidente Beccia: Grazie Assessore. Il consigliere Albini mi aveva chiesto la parola, prego.

Il Commissario Albini: Grazie mille. Mi ero ripromesso su questo punto di non intervenire perché, secondo me, questa è una scelta politica, in quanto scelta politica ne parliamo in Consiglio Comunale. Tuttavia, invito l'Assessore a riflettere alle cose che ci ha detto, nel senso che "non c'era un funzionario" non è vero, l'ha seguito la signora Galli che era il funzionario, l'ha servito. Non c'eri Argirò, io ero lì, la signora Galli, l'ufficio della signora Galli ha seguito tutte le procedure del bilancio partecipativo. Il consigliere Russomanno dice di sì, per cui prima è quello, esatto. Quindi di le cose, se non le sai o non le dici oppure accetti il fatto che c'era un funzionario che seguisse le cose. "Non c'era il know-how" è possibile perché era la prima volta che veniva fatto, per cui non si poteva avere un processo definito, lo si stava costruendo. Io condivido totalmente invece che quei 13 mila euro sono stati uno spreco, l'ho detto anche in Consiglio Comunale in altri momenti, non mi nascondo dietro un dito, nonostante il fatto che siano stati fatti, più che per la gestione e l'organizzazione, per la pubblicità, per i materiali. Troppi, condivido, troppi, non ero d'accordo neanche io su quella spesa. Mi fa specie però che non abbiate risposto alla domanda del consigliere Ciocca, perché stiamo parlando di bilancio partecipativo e mi rispondi con la Customer Satisfaction, che se la facessi oggi vedresti i risultati, visto che non riusciamo ancora a fare le carte d'identità. Quindi altro che Customer Satisfaction in questo momento! Il consigliere Russomanno dice che abbiamo deciso l'anno scorso di pigliare tempo, eh, ma qua il tempo passa è più che il tempo ci state pigliando per il naso!

Il Presidente Beccia: Grazie, consigliere Albini. Abbiamo qualche altro intervento? No. Se non mi chiede la parola... No, ok. Direi che se non abbiamo altre osservazioni possiamo considerare chiusa la Commissione. Grazie.



Il Commissario Ciocca: Però lo voglio ribadire anch'io: non avete risposto alla mia domanda.

Il Presidente Beccia: Va bene, magari risponderemo in un momento diverso. Grazie, buonasera.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio, con riferimento alla seduta del **21/10/2025**, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 16 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it